

La Malfa: Ettore è una persona seria e affidabile

Il presidente del Partito repubblicano rimarca l'impegno nelle commissioni parlamentari

«Gorizia è un primo test per il governo Prodi. Il centrosinistra guarderà se c'è la conferma dei dati secondo cui è sceso nel gradimento. È evidente in tutta l'opinione pubblica l'ostilità a Prodi. Nel caso di Gorizia, c'è poi d'aggiungere che l'amministrazione uscente non è stata impeccabile».

A margine dell'incontro pubblico organizzato ieri dal centrodestra al Gorizia Palace hotel, il presidente del Partito repubblicano italiano Giorgio La Malfa fa il punto su Gorizia e dichiara: «A Trieste siamo riusciti ad eleggere un consigliere, qui, al fianco di Romoli speriamo di fare altrettanto e, perché no, migliorare. Comunque sia, il fatto

di esserci, per noi, è già importante».

A proposito del candidato sindaco di Forza Italia, La Malfa ha ricordato che nelle commissioni parlamentari il primo test per capire la serietà dei politici era la presenza in aula. «Romoli era sempre preciso e puntuale nella partecipazione ma anche nella presentazione dei lavori - ha ricordato -. Se dei problemi di Gorizia devo parlare con umiltà perché non li conosco a fondo, posso garantire sulla serietà del candidato e mi auguro che il Partito repubblicano possa trovare un posto in consiglio comunale».

Capolista del Pri è Barbara Fornasir che, dopo aver ribadito il suo entusiasmo

per un'avventura politica inaspettata, ha promesso d'impegnarsi per «risolvere la città».

«Non posso più sopportare il degrado in cui si trova Gorizia - ha ammesso -. L'incuria è dilagante e metterò al servizio della popolazione la mia esperienza d'architetto per valorizzarla anche dal punto di vista estetico. È un segnale da dare ai giovani perché imparino che le cose vanno tenute da conto. Magari il buon esempio dell'amministrazione può arginare i tanti vandalismi».

Quanto a Romoli, il candidato sindaco ha rimarcato la compattezza della coalizione e ha ricordato che è importante non sottovalutare l'avversario. Brancati

nella tornata elettorale del 2002 aveva prevalso per meno di 30 preferenze. «Credo che chiedere il voto per me sia pleonastico - ha quindi sottolineato l'azzurro -. Il centrosinistra per 53 giorni ha cercato di trovare un accordo sul nome da esprimere per succedere a Brancati, poi si è presentato addirittura con quattro candidati. Noi siamo l'unica coalizione in cui c'è stata sintonia fin dall'inizio. Abbiamo trovato accordi senza neppure parlare di assessorati. Ho visto una politica in cui la voglia di fare per la comunità ha prevalso sul desiderio di potere. Mi auguro che l'apporto dei repubblicani sia determinante».

Stefano Bizzi



L'incontro tra Giorgio La Malfa e Ettore Romoli

Il centrodestra si impegnerà a valorizzare ulteriormente palazzo Coronini-Cronberg

Palazzo Coronini Cronberg è una realtà ben nota sia al candidato sindaco Ettore Romoli, che al capolista di Forza Italia, Gaetano Valenti, che insieme l'hanno visitata, incontrando il direttore Mantini. «Infatti, proprio grazie alla loro azione combinata, fin dall'anno 2000 - si legge in una nota - è stato assicurato un programma di sostegno regionale alla Fondazione Coronini che ha reso possibili una serie di importanti interventi, con Romoli che era Assessore regionale alle finanze e Valenti sindaco di Gorizia e presidente della Fondazione stessa. Oggi, con gli ultimi finanziamenti, i lavori di restauro del patrimonio architettonico, artistico ed archivistico sono terminati al 90% e negli ultimi 11 mesi ci sono stati 3mila visitatori. Un numero non elevatissimo, ma molto rilevante, tenuto conto che per quasi 6 anni la struttura era rimasta chiusa».

«La Regione - ha rimarcato Romoli - deve incrementare il marketing sul turismo goriziano e su palazzo Coronini in particolare, dove le belle mostre periodiche e le opere in esposizione permanente possono essere di grande attrazione. M'impegno a creare dei percorsi turistico-culturali transfrontalieri che colleghino la Fondazione alla Castagnavizza e al castello di Kronberk, già proprietà Coronini. La valorizzazione di questa sede può correre non solo sul filone dei Borboni a Gorizia, ma anche sull'enorme varietà di legami con la storia dell'Europa moderna».

Confronto promosso dai Radicali. Mosetti: le nomine del sindaco devono avere regole precise. Glessi: ridurre i quartieri

Romoli: capitali privati per risollevare Sdag e Iris

Nuove alleanze e ingresso di capitali privati per le due partecipate del Comune. Romoli non ha dubbi e lancia la sua ricetta per risollevare le sorti di Iris e Sdag. «Solo una nuova filosofia aziendale potrà dare una scossa a due realtà che, più che per colpe del management, patiscono una serie di eventi contingenti non trascurabili (la caduta del confine per la Sdag e l'assorbimento delle tre precedenti municipalizzate per Iris, ndr); - ha sottolineato il candidato del centrodestra, partecipando al dibattito all'americana promosso ieri mattina dall'As-

sociazione radicale «Trasparenza è partecipazione» sui temi della trasparenza amministrativa e dell'e government - credo che nella Sdag dovrebbero fare il loro ingresso i privati, magari facendo restare la spa sotto il controllo pubblico, mentre per quanto riguarda specificamente Iris, il suo futuro dovrà essere necessariamente nel segno di un allargamento della sua bacina d'utenza e della ricerca di alleanze con altre multiservizi».

Per Mosetti, invece, la priorità è quella di inserire all'interno dei contratti di lavoro dei dirigenti delle due partecipate degli obiet-

tivi aziendali da conseguire. «Questa previsione deve andare di pari passo con la redazione di un codice che serva a guidare il sindaco nell'attribuzione delle nomine che a lui competono - ha affermato il candidato dell'Ulivo - le quali non possono prescindere da un insieme di qualità professionali ben precise».

Ha parlato di un codice per il conferimento delle nomine anche la candidata dei Cittadini Donatella Girronchi che, poi, ha posto l'accento sulla necessità di far compiere all'azione amministrativa un salto di qualità tecnologico. «L'implementazione dei servizi

internet e della trasparenza dell'attività amministrativa via web sono indispensabili - ha rimarcato la leader degli illyan goriziani - così come va necessariamente abbattuto il costo della nostra politica, con la diminuzione del numero degli assessori e l'abbassamento di tutti i compensi, compreso quello del primo cittadino».

Gianni Glessi, su questo tema, non ha esitato a rimarcare la necessità di eliminare una parte dei consigli circoscrizionali cittadini. «Sono degli organi meramente consultivi che vengono sistematicamente scalcati», ha osservato il can-

didato di Progetto Nordest, il quale, parlando di innovazione, ha annunciato che lancerà «un nuovo portale internet per permettere a imprese e professionisti goriziani di promuoversi e farsi conoscere».

Il candidato del partito Pensionati, Luigi Ferone, in materia di trasparenza amministrativa, ha sottolineato la necessità di «pubblicare, anche sui quotidiani locali, le decisioni adottate dalla futura amministrazione», mentre ha ribadito l'esigenza di «aprire sportelli d'informazione per tutelare maggiormente i cittadini».

n.c.



L'incontro di Romoli con La Malfa e gli esponenti goriziani del Pri